

## □ Interrogazione n. 1101

presentata in data 23 gennaio 2013

a iniziativa del Consigliere Marangoni

**“Declassamento del Laboratorio Analisi dell’Ospedale di Loreto in Punto Prelievi. Ulteriore smantellamento di servizi essenziali dell’Ospedale Santa Casa senza tenere conto dell’analisi della domanda, dell’ampio bacino di utenza e dell’entità delle prestazioni annue erogate. Mancato rispetto da parte della Azienda Sanitaria verso la “Fondazione Carilo” di Loreto che ha donato macchinari e attrezzature dedicate al Laboratorio Analisi dell’Ospedale di Loreto”**

a risposta orale urgente

Viste le notizie uscite sugli organi di stampa e le dichiarazioni del Sindaco di Loreto in merito all'imminente chiusura del Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Loreto con declassamento in semplice Punto Prelievi;

Visto il Laboratorio analisi rimanente, che verrebbe rafforzato dal declassamento di quello loreetano, si trova presso l'Ospedale di Osimo ed in una struttura probabilmente non preparata e meno idonea nel rivestire la qualifica di unico laboratorio analisi pubblico della Zona territoriale Sud dell'Area Vasta n. 2;

Considerato:

*che* il Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Loreto serve un vasto bacino d'utenza, addirittura interprovinciale, e nel solo anno 2012 le prestazioni erogate dal medesimo hanno superato le 600.000 unità;

*che* lo stesso Laboratorio è stato ristrutturato e migliorato soltanto 3 anni fa quando per l'occasione la Fondazione Carilo di Loreto donò strutture e attrezzature al fine della salvaguardia e della ulteriore valorizzazione dell'eccellenza di questo importante servizio sanitario;

*che* al taglio del nastro della nuova inaugurazione svoltasi il 17 ottobre 2009 partecipò anche il Direttore Sanitario;

Considerato ancora:

*che* questa azione di chiusura contrasta con quanto definito del nuovo Piano sanitario nazionale il quale intende invece tutelare le specificità territoriali e non risponde alle analisi dei bisogni e delle risorse di ciascun contesto locale;

*che* quanto appena riportato viene recepito nel vigente Piano sanitario regionale approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 2011;

*che* l'azione dell'Area Vasta 2 in merito al declassamento del laboratorio analisi loreetano non tiene conto dell'analisi della domanda in relazione alla mobilità della popolazione, residente e non residente, così come vuole lo stesso Piano sanitario regionale;

*che* l'Area Vasta 2 con questa operazione non tiene assolutamente conto delle prestazioni erogate, in risposta alla domanda della popolazione residente e non residente e dei flussi turistici stagionali elevati;

*che* a questo errato processo di riorganizzazione dei servizi dell'area dei laboratori non viene affiancato un parallelo processo di integrazione dei sistemi applicativi così come vuole il Piano sanitario regionale;

*che* si continua ad incidere su servizi che funzionano e che garantiscono prestazioni qualitativamente e quantitativamente elevate senza tenere conto che le alternative porteranno ad un aumento di disservizi e disagi per gran parte della popolazione che gravita attualmente attorno all'Ospedale Santa casa di Loreto;

INTERROGA

l'Assessore competente per conoscere:

1) i motivi che stanno portando alla chiusura del Laboratorio Analisi dell'Ospedale Santa

Casa di Loreto seppur quest'ultimo garantisca un elevato servizio per un ampio bacino di utenza spaziale e temporale;

- 2) se è in questo modo che si vogliono contenere i tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale all'interno dei massimali stabiliti dalla normativa nazionale e regionale;
- 3) se e come verrà garantita l'attività diagnostica d'urgenza così importante per il Presidio dell'Ospedale Santa Casa;
- 4) con quale coraggio si possano accettare donazioni da Fondazioni bancarie o private per un struttura che si decide di chiudere poco dopo;
- 5) che fine faranno le donazioni della Fondazione Carilo di Loreto;
- 6) per quali motivi si contrasta con lo stesso Piano sanitario regionale laddove esso afferma che *“un'ulteriore realtà con la quale stabilire nel triennio di vigenza del presente Piano rapporti di collaborazione è quella delle Fondazioni bancarie”... “per armonizzare i finanziamenti che tali organismi concedono alle proprie realtà territoriali”*;
- 7) se questo atteggiamento controproducente non finirà per scoraggiare investitori o donatori privati che intervengono per valorizzare eccellenze anche di tipo sanitario del loro specifico territorio;
- 8) perché si contrasta con quanto definito dal Piano sanitario approvato laddove si dovrebbe dapprima valutare la “qualità percepita” e la “soddisfazione degli utenti” e quando si afferma che esse hanno l'obiettivo di ascoltare e comprendere i bisogni del cittadino e i suoi giudizi di gradimento del servizio offerto... nonché di promuovere relazione e dialogo con l'utente e riprogettare azioni di miglioramento per il sistema di erogazione dei servizi;
- 9) se non le sembra che queste azioni sono la riprova che quanto scritto nel Piano sanitario, se non fa comodo, rimangono solo belle parole completamente vuote e inapplicate.